



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

**CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

02 MAGGIO 2022

INDICE

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016	1
1. Definizioni	2
1.1. Continuità aziendale	2
1.2. Crisi	2
2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi	3
3. Monitoraggio periodico	3
B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021	4
1. La Società	4
2. La compagine sociale	4
3. Organo amministrativo	5
4. Organo di controllo – revisore	5
5. Il personale	5
6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021	5
6.1. Analisi di bilancio	5
6.2. Valutazione dei risultati	7
7. Rendicontazione su eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione	8
C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	9

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La SpoltoreServizi Srl, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

La gestione dei rischi aziendali della SpoltoreServizi Srl poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con

differenti ruoli e responsabilità: l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico, il Revisore Contabile, l'Organismo di Vigilanza, il Socio Comune di Spoltore.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società in data 10/05/2022 ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diverso successivo aggiornamento in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'attività societaria.

1. Definizioni

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato nell’analisi di indici e margini di bilancio gli strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio.

L’analisi di bilancio si focalizza sui seguenti strumenti:

- **Indici di Redditività e Margini Economici:** verificano la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale;
- **Indici di Liquidità:** informano sulla capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **Indici di produttività:** forniscono informazioni sulla gestione del costo del personale;
- **Indici di solidità:** l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale, nello specifico si è tenuto conto dei bilanci relativi agli anni 2019 – 2020 – 2021 (in fase di approvazione), sottoposti a revisione contabile.

3. Monitoraggio periodico.

L’organo amministrativo provvederà a redigere periodicamente un’apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell’assemblea nell’ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell’esistenza di un rischio di crisi, l’organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l’assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L’organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l’aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L’organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all’approvazione dell’assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La SpoltoreServizi Srl, costituita in data 11 gennaio 2007 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Pescara il 16 gennaio 2007, è interamente partecipata dal Comune di Spoltore (PE) e sino ad oggi ha operato quale "società strumentale" svolgendo le attività di supporto ai servizi offerti dall'Ente stesso sotto il suo coordinamento e la sua direzione.

Quanto sopra è stato svolto sulla base del "Contratto Generale" stipulato in data 31 marzo 2010, che regola i rapporti giuridico-economici tra l'amministrazione del Comune di Spoltore e la società SpoltoreServizi Srl, e degli allegati disciplinari tecnici per ogni singolo servizio firmati contestualmente ai contratti di affidamento dei singoli servizi, sottoscritti alle seguenti date: Trasporto 06/08/2021; Mensa 06/08/2021; Manutenzione 03/05/2018; Verde pubblico 01/10/2021; Servizi cimiteriali 11/08/2021.

Nello specifico l'attività aziendale della SpoltoreServizi Srl risulta essere molto articolata, per cui è importante, ai fini del presente lavoro, descrivere brevemente i singoli ambiti di attività:

- **MENSA SCOLASTICA**: la gestione della Mensa scolastica ha avuto inizio il 28 maggio 2007 e fornisce i pasti in ognuno dei quattro plessi scolastici presenti sul territorio spoltorese: Spoltore Capoluogo, Villa Raspa, Santa Teresa e Caprara.
- **TRASPORTO**: il servizio di trasporto scolastico ha avuto inizio il 28 maggio 2007. La Società dispone di 7 mezzi di proprietà del Comune di Spoltore. In termini di qualificazione del servizio di trasporto scolastico si segnala che i pulmini che attualmente vengono utilizzati per il servizio sono 6 e che, c'è la presenza di un accompagnatore che svolge compiti di assistenza ai minori e vigilanza sui pulmini, nel rispetto delle previsioni normative. Il servizio di trasporto è destinato ad alunni residenti fuori dai centri abitati del capoluogo e delle frazioni, ed ha inizio e fine secondo le date del calendario predisposto dalle competenti autorità scolastiche e viene espletato tutti i giorni, dal lunedì al sabato a partire dalle ore 7:00 e solo per la scuola dell'infanzia fino alle ore 16:30.
- **MANUTENZIONE EDIFICI**: la SpoltoreServizi Srl si occupa della manutenzione ordinaria di edifici comunali ed edifici scolastici, oltre che delle strade, di cui cura anche l'arredo stradale e le aree costituite da banchine stradali. E' previsto contrattualmente che la società, nel corso della durata dell'affidamento, su richiesta dell'amministrazione comunale, possa effettuare interventi di manutenzione straordinaria.
- **VERDE PUBBLICO**: la società si occupa della cura delle aree verdi relative a strade, parchi e giardini pubblici.
- **SERVIZI CIMITERIALI**: i servizi erogati riguardano l'apertura, la chiusura e la custodia dei Cimiteri comunali. Rientrano nella custodia gli interventi sulle strutture (infissi, passamani, ringhiere, cancelli, ecc.) nonché sul sistema di raccolta delle acque piovane. Inoltre, durante i periodi di maggiore frequenza, sono previsti interventi di cura degli spazi aperti; la società si occupa, altresì, dell'illuminazione votiva all'interno dei cimiteri comunali di Spoltore e Caprara e delle attività di tumulazione.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

- Socio Unico: Comune di Spoltore (100% quote societarie);
- Capitale sociale: € 10.000,00 interamente versato.

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito dall'amministratore unico, nominato con decreto sindacale n. 57 in data 08/11/2019, e rimarrà in carica per tre esercizi ai sensi dell'art. 16 dello Statuto della Società, salvo revoca o decadenza anticipata dall'incarico secondo quanto stabilito dall'art. 9, 10 e 13 della delibera di C.C. n. 64 del 07.09.2017 e della vigente normativa in materia.

Amministratore Unico: Dott.ssa Simona D'Alessandro.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico nominato con delibera assembleare in data 21/10/2021.

Revisore Unico: Dott. Alessio Sborgia.

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

FIGURA	N. RISORSE	CCNL APPLICATO	LIVELLO DI INQUADRAMENTO
Amministrazione	3	Enti locali	1 C5, 1 C4, 1 B1
Autisti	4	Enti locali	B3
Accompagnatori	5	Enti locali	A1
Cuochi	1	Enti locali	B1
Aiutocuochi	6	Enti locali	A1
Operai	4	Enti locali	B3
Cuochi somministrati	2	Enti locali	1 A1, 1 B1
Autisti somministrati	2	Enti locali	B1 + 1 B1 part time
Operai somministrati	2	Enti locali	B1
	29		

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione individuati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione dei margini e degli indici di bilancio;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Di seguito la tabella mostra i dati riclassificati degli **Stati Patrimoniali**:

Anni	2019		2020		2021	
	€'	%	€'	%	€'	%
Immobilizzi materiali netti	292.500	34,5%	282.746	35,9%	338.638	35,4%
Immobilizzi immateriali netti	166.284	19,6%	159.685	20,3%	153.219	16,0%
Immobilizzi finanziari	123	0,0%	123	0,0%	123	0,0%
Immobilizzi commerciali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	458.907	54,1%	442.554	56,1%	491.980	51,4%
Rimanenze	38.187	4,5%	37.349	4,7%	15.202	1,6%

Crediti commerciali a breve	193.435	22,8%	102.458	13,0%	286.602	29,9%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	125.096	14,8%	85.989	10,9%	113.175	11,8%
Ratei e risconti	14.106	1,7%	5.849	0,7%	9.355	1,0%
Liquidità differite	332.637	39,2%	194.296	24,6%	409.132	42,7%
Cassa, Banche e c/c postali	18.296	2,2%	114.471	14,5%	41.379	4,3%
Liquidità immediate	18.296	2,2%	114.471	14,5%	41.379	4,3%
TOTALE ATTIVO A BREVE	389.120	45,9%	346.116	43,9%	465.713	48,6%
TOTALE ATTIVO	848.027	100,0%	788.670	100,0%	957.693	100,0%
Patrimonio netto	-68.361	-8,1%	14.266	1,8%	22.847	2,4%
Fondi per rischi e oneri	11.361	1,3%	11.361	1,4%	140.709	14,7%
Trattamento di fine rapporto	429.911	50,7%	439.005	55,7%	450.550	47,1%
TOTALE DEBITI A LUNGO	441.272	52,0%	450.366	57,1%	591.259	61,7%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	372.911	44,0%	464.632	58,9%	614.106	64,1%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	100.000	11,8%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	268.057	31,6%	233.179	29,6%	187.176	19,5%
Altri debiti a breve termine	107.059	12,6%	90.859	11,5%	156.411	16,3%
TOTALE DEBITI A BREVE	475.116	56,0%	324.038	41,1%	343.587	35,9%
TOTALE PASSIVO	848.027	100,0%	788.670	100,0%	957.693	100,0%

La seguente tabella riporta i **Conti economici Riclassificati a valore aggiunto e Margine Operativo Lordo**.

Anni	2019		2020		2021	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	1.486.206	100,0%	1.218.477	100,0%	1.349.087	100,0%
(+/-) Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	69.223	4,7%	12.551	1,0%	14.682	1,1%
(+) Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Valore della produzione operativa	1.555.429	104,7%	1.231.028	101,0%	1.363.769	101,1%
(-) Acquisti di merci	(311.614)	-21,0%	(222.611)	-18,3%	(261.427)	-19,4%
(-) Acquisti di servizi	(220.548)	-14,8%	(239.728)	-19,7%	(234.644)	-17,4%
(-) Godimento beni di terzi	(15.335)	-1,0%	(7.423)	-0,6%	(7.981)	-0,6%
(-) Oneri diversi di gestione	(86.386)	-5,8%	(16.378)	-1,3%	(17.271)	-1,3%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	18.547	1,2%	(838)	-0,1%	(22.147)	-1,6%
Costi della produzione	(615.336)	-41,4%	(486.978)	-40,0%	(543.470)	-40,3%
VALORE AGGIUNTO	940.093	63,3%	744.050	61,1%	820.299	60,8%
(-) Costi del personale	(927.590)	-62,4%	(706.564)	-58,0%	(759.790)	-56,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	12.503	0,8%	37.486	3,1%	60.509	4,5%
(-) Ammortamenti	(19.387)	-1,3%	(18.111)	-1,5%	(30.853)	-2,3%
(-) Accanton. e sval. attivo corrente	0	0,0%	0	0,0%	(76.733)	-5,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(6.884)	-0,5%	19.375	1,6%	(47.077)	-3,5%
(-) Oneri finanziari	(2.502)	-0,2%	(1.682)	-0,1%	(476)	0,0%
(+) Proventi finanziari	10.801	0,7%	2.049	0,2%	63.896	4,7%
Saldo gestione finanziaria	8.299	0,6%	367	0,0%	63.420	4,7%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0,0%	2.117	0,2%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	2.117	0,2%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	1.415	0,1%	21.859	1,8%	16.343	1,2%
(-) Imposte sul reddito	(188)	0,0%	(17.592)	-1,4%	(7.764)	-0,6%
RISULTATO NETTO	1.227	0,1%	4.267	0,4%	8.579	0,6%

Sulla base degli schemi riclassificati sono stati determinati i seguenti **indici e margini di bilancio**:

Indici di Redditività e Margini Economici

ROE	2019	2020	2021
Risultato netto / Patrimonio netto	-1,8%	29,9%	37,5%
ROI	2019	2020	2021
Risultato operativo / Totale Attivo	-0,8%	2,5%	-4,9%
ROS	2019	2020	2021
Risultato operativo / Vendite	-0,5%	1,6%	-3,5%

Margini Economici	2019	2020	2021
Ricavi delle vendite	1.486.206	1.218.477	1.349.087
Valore aggiunto	940.093	746.167	820.299
Mol	12.503	39.603	60.509
Ebit	-6.884	19.375	-47.077
Utile	1.227	4.267	8.579

Indici di Liquidità

Quick Ratio	2019	2020	2021
(Attività a breve - Disponibilità) / Passività a breve	73,9%	95,3%	131,1%
Current Ratio	2019	2020	2021
Attività a breve / Passività a breve	0,8	1,1	1,4
Capitale Circolante Netto	2019	2020	2021
Capitale circolante netto	-85.996	22.078	122.126

Indici di produttività

	2019	2020	2021
Costo del lavoro su Fatturato	62,4%	58,0%	56,3%
Valore Aggiunto su Fatturato	63,3%	61,2%	60,8%
Valore Aggiunto/Valore della Produzione	60,4%	60,5%	60,1%

Indici di Solidità

Copertura Immobilizzazioni	2019	2020	2021
Patrimonio netto + Passività fisse / Attivo immobilizzato	0,81	1,05	1,25
Indipendenza Finanziaria	2019	2020	2021
Patrimonio netto / Totale attivo	-0,08	0,02	0,02

6.2. Valutazione dei risultati

L'azienda dal punto di vista economico, nonostante l'effetto della pandemia che non ha permesso di erogare tutti i servizi regolarmente, presenta un andamento dei ricavi in aumento rispetto all'anno precedente.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) si presenta con un trend positivo in tutto il periodo considerato. Il risultato operativo (EBIT) nel 2021, risulta negativo per via di accantonamenti eseguiti per rischi legati a contenziosi futuri e non per motivi strettamente legati all'operatività aziendale.

Gli indicatori di liquidità rappresentano un andamento crescente per tutto il periodo. Il Capitale Circolante Netto (CCN) risulta ulteriormente migliorato nel 2021, attestando un'importante stabilizzazione della situazione finanziaria dell'azienda.

Gli indici di produttività attestano il risultato delle azioni di efficientamento compiute dalla società. In particolare, l'incidenza del costo del personale sul fatturato risulta nel 2021 nuovamente in calo rispetto all'anno precedente.

Gli indici di solidità presentano un trend in miglioramento.

7. Rendicontazione su eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione

Di seguito vengono rappresentati i principali fatti rilevanti:

- La principale area di rischio è legata alle decisioni del socio unico ed unico committente in ordine al mantenimento dell'attuale volontà circa la gestione "*in house providing*" dei servizi oggetto di affidamento in favore della società.
- Nel presente, l'impresa opera solo con un unico cliente (il Comune socio) e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.
- L'organizzazione del servizio di refezione scolastica è stata completamente modificata a seguito della realizzazione di un Centro Unico Cottura, che ha permesso di chiudere due mense scolastiche (Spoltore Capoluogo e Via Basilea a Villa Raspa), ottimizzando la gestione del servizio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i seguenti regolamenti: <ul style="list-style-type: none">• regolamento disciplina incarichi professionali• regolamento interno• regolamento lavori servizi forniture• regolamento inserimento personale Sono in corso attività di aggiornamento degli stessi.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha implementato un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale	Date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta non si ritiene al momento necessaria l'integrazione.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none">- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;- Codice Etico;	

		- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; Sono in corso attività di aggiornamento degli stessi.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha adottato Programmi di responsabilità sociale	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

La società ha provveduto, come previsto dalla normativa, a pubblicare tutti i dati richiesti nel proprio sito internet www.spoltoresevizi.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione realizzata seguendo le indicazioni del D. lgs. n. 33/2013 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente relazione sarà pubblicata sul sito www.spoltoresevizi.it alla sezione trasparenza.

Spoltore, lì 02/05/2022

L'A.U.
Dott.ssa Simona D'Alessandro